

BILANCIO D'ESERCIZIO | 2016

AMT Spa – *Uffici Direzionali* Via F. Torbido n.3/A Verona – *Front Office* via Campo Marzo n.10 Verona

Tel. 045.2320025; Fax 045.2320010; e-mail: urp@amt.it ; www.amt.it

C.F. e n. iscr. Reg. Imprese Verona 00214640237

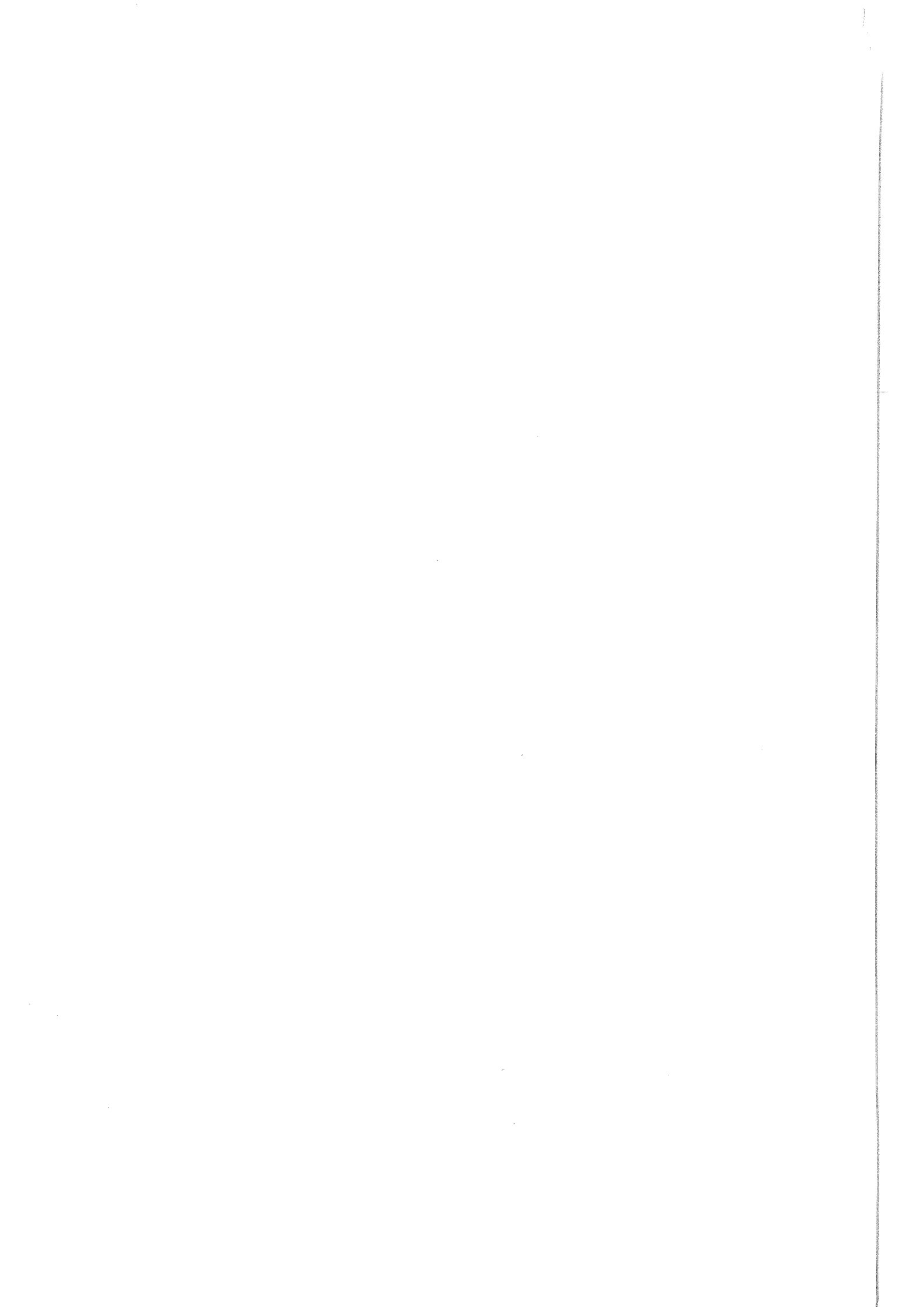
P.IVA 02770140230 – Cap. Soc. € 6.967.423,72 int. vers.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Verona

AMTdoc01 Rev.1.1 01/04/2015



UNI EN ISO 9001:2008



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE (Esercizio 2016)

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

il bilancio dell'esercizio 2016, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato positivo d'esercizio di € 339.472 contro un utile dell'esercizio precedente di € 220.107.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

Anche l'anno passato ha visto una modesta ripresa nei principali paesi dell'area Euro.

E' proseguita la "normalizzazione" delle condizioni dei mercati finanziari influenzati dalle prospettive di ripresa, dalla politica espansiva della BCE, dai progressi nella *governance* dell'Area Euro e dalla stabilizzazione del quadro interno italiano.

L'attività economica in Italia è stata sostenuta dalle esportazioni in un contesto caratterizzato da un miglioramento dell'indice di fiducia delle imprese. Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diversificato a seconda delle categorie di imprese e della loro localizzazione geografica. Infatti al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiori dimensioni e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le imprese più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali.

Nonostante un modesto miglioramento le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2017 è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente, arrivando al 11,7%, accompagnato da una stabilità del costo del lavoro.

Relativamente alla dinamica dei prezzi si è osservato nel 2016 un modesto fenomeno inflattivo, legato all'evoluzione dei componenti più volatili (beni energetici e alimentari freschi), in controtendenza con l'andamento dei prezzi degli ultimi anni.

Le condizioni del credito alle imprese sono leggermente meno restrittive anche in termini di onerosità, se si considera che (fonte Banca d'Italia Bollettino Economico n. 2/2017) il costo del credito per le società non finanziarie è rimasto identico a quello dell'area Euro.

I comportamenti delle famiglie anche nel 2016 si sono confermati improntati alla cautela risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro, anche se vi sono dei segnali positivi.

Anche nel 2016, come per l'anno precedente, il fabbisogno del settore statale si è collocato attorno al 2,5% del PIL nonostante la flessione dell'attività economica.

Le previsioni macroeconomiche sono improntate alla massima cautela essendo essenziale per le autorità monetarie contrastare l'eccesso di disinflazione soprattutto in paesi come il nostro in cui la dinamica dei prezzi ha continuato a diminuire più di quanto previsto.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 4 aprile 2013 riguardante l'affidamento del servizio della sosta a pagamento nelle aree del Comune di Verona destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Questa convenzione continua a risultare particolarmente onerosa per quanto riguarda il canone annuo da corrispondere al Comune, il cui onere a carico della società a partire dal 2013 ha subito un incremento che nel 2016 si è attestato all'incirca al 40,00% rispetto agli anni 2011 e 2012.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una crescita del fatturato aziendale (+3,28%), nonostante il contesto non particolarmente favorevole legato al permanere della crisi economica e nonostante le caute previsioni espresse nella nostra precedente relazione al bilancio.

Entrando nel dettaglio, i ricavi dei parcheggi nel 2016 sono cresciuti (+4,45%), con un forte aumento del Park Centro Auto (+34,47%), dove però il 2015 è stato il primo anno intero di attività (iniziata il 06/09/2014), un aumento rilevante del Parcheggio Zanconati (Tribunale) (+ 9,15%) e dell'Area Camper (+8,68%), ed un calo significativo del Parcheggio Arsenale (-14,57%), del Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (-11,37%) e Porta Vescovo (-9,58%), mentre è stato contenuto per il Park Centro Bus (-1,12%).

Come già indicato lo scorso anno, si ricorda che nel bilancio 2015 il confronto del totale dei ricavi dei parcheggi fra il 2014 ed il 2015 (+65,50%) e per i ricavi della sosta (-2,90%), non erano significativi, in quanto influenzati dalla ricollocazione dei *ricavi da sosta bus nel parcheggio centro* dai ricavi da sosta – **b) da sosta** - ai ricavi da parcheggi – **a) da parcheggi** -, come esposto nelle considerazioni sviluppate più avanti subito dopo le tabelle riepilogative dei ricavi.

Per quanto riguarda invece la sosta, che rappresenta la fonte principale dei ricavi per l'azienda, c'è stato un aumento dei ricavi da sosta su strada (+3,55%), che rappresenta un segnale positivo per l'azienda.

Per la sosta bus turistici si rimanda nuovamente alle considerazioni svolte successivamente subito dopo le tabelle riepilogative dei ricavi.

I proventi dell'Ufficio Permessi sono rimasti pressoché stabili rispetto al 2015 (+0,16%). Si ricorda che solo in occasione della prima emissione del permesso o della

sostituzione della tesserina vi è un introito, che risulta diversificato rispetto al rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo.

Possiamo quindi anche quest'anno affermare con soddisfazione che quasi tutte le aree presidiate dalla società hanno avuto una crescita di fatturato, pur considerando il contesto operativo non favorevole sia per l'attuale situazione economica, che per la presenza di una forte concorrenza nel settore dei parcheggi.

La crescita dei ricavi del comparto parcheggi è legata alla progressiva messa a regime della gestione del Park Centro, che sta cominciando a dare dei buoni risultati, anche grazie ad una mirata campagna pubblicitaria ed al Parcheggio Zanconati, che gode di una posizione privilegiata presso il Tribunale e si trova comunque a breve distanza da Piazza Brà e dal Centro Storico. A queste buone performance ha fatto in parte da contraltare il calo del Parcheggio Città di Nimes (Stazione), che ha sofferto probabilmente della mancanza di un presidio stabile da parte del personale aziendale, cui la Direzione ha posto rimedio nella seconda metà del 2016, oltre alla concorrenza esercitata dal parcheggio sotterraneo di Piazzale XXV Aprile inaugurato nel 2016.

La gestione della sosta su stalli blu, ha realizzato un incremento 3,55%. Tale risultato è legato alla continua ed incisiva attività di controllo dei nostri accertatori e dagli investimenti effettuati negli anni passati in sistemi di controllo ed esazione automatica che hanno reso molto più capillare la presenza di parcometri sul territorio cittadino.

Il numero medio degli stalli blu gestiti è cresciuto rispetto agli anni precedenti attestandosi a 8.922 per la sosta su area pubblica, in quanto, nel corso del 2016 vi sono stati ampliamenti delle zone della città soggette a sosta a pagamento rispetto all'anno precedente, con l'introduzione della stessa nel Quartiere Navigatori.

Gli stalli dei parcheggi in gestione sono rimasti stabili nel corso del 2016 su un valore medio di 1.670 annui.

L'incremento del fatturato complessivo aziendale e un'attenta politica di controllo dei costi hanno consentito di conseguire un risultato positivo nella gestione caratteristica (A-B) pari a € 600.900, nonostante la società abbia effettuato accantonamenti per rischi ed oneri per complessivi € 327.891.

La performance della gestione finanziaria è stata nel complesso positiva, anche se inferiore a quella del 2015, ed il suo apporto alla redditività aziendale è stato di € 57.385 ed ha risentito del mutamento di scenario dei mercati finanziari di questi ultimi anni, caratterizzato da rendimenti sempre più ridotti.

È proseguita anche nel 2016 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandati dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella nostra mentalità aziendale.

Nel 2016 le pratiche svolte sono state circa 23.500 circa, a fronte delle 23.000 nel 2015, a fronte delle circa 24.500 del 2014, delle 29.000 del 2013 e di una a media degli anni precedenti di circa 19.000.

Crediamo plausibile che il numero di pratiche si attesterà intorno alle 23.000 annue.

Nell'esercizio in esame si è investito soprattutto sulla manutenzione dei sistemi di esazione automatici, mentre relativamente ai parcometri, gli investimenti hanno riguardato sia l'acquisto di 18 nuove unità a seguito dell'allargamento della sosta a pagamento al Quartiere Navigatori.

Sempre nel campo tecnologico si ricorda che negli scorsi anni l'azienda ha adottato nuovi programmi per i servizi messi a disposizione degli Utenti *on-line*, attività gestita dall'Area Servizi, ed un nuovo ed innovativo gestionale a bordo dei palmari in dotazione agli Accertatori.

Dal 2014 è iniziata, e sta tuttora continuando, un'attività volta a rendere disponibile sul sito internet aziendale ai cittadini la gestione del maggior numero di pratiche che precedentemente richiedevano di recarsi di persona allo sportello, in modo da fornire un'alternativa più comoda ai sempre più numerosi utenti che hanno dimestichezza con l'uso dei mezzi informatici.

Gli investimenti effettuati dalla società sono finalizzati al miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficiente l'utilizzo del nostro personale.

Nel 2016 la politica del personale ha continuato ad essere improntata al contenimento del costo del personale. Sono stati assunti 3 lavoratori con contratto a tempo indeterminato (accertatori della sosta), a seguito della selezione pubblica conclusa nel 2016, dei quali 2 hanno rimpiazzato 2 lavoratori con contratto a tempo indeterminato cessati con decorrenza 31/12/2015.

Nel corso del 2016 vi è stata la cessazione di 2 lavoratori con contratto a tempo indeterminato (accertatori della sosta), dei quali uno è stato rimpiazzato con le assunzioni di cui sopra e l'altro mediante l'assunzione di 1 lavoratore con contratto a tempo indeterminato (accertatore della sosta) all'inizio del 2017.

Pertanto la politica del personale, nonostante l'esigenza presidiare alcune funzioni aziendali con un numero maggiore di lavoratori rispetto a quello disponibile, è stata improntata al mantenimento dell'attuale forza lavoro.

Si ricorda che a partire dal 2014, con l'entrata in funzione del Park Centro, che necessita di essere continuamente presidiato da apposito personale con compiti sia di informazione al pubblico, che di garanzia del funzionamento in caso di guasti agli impianti automatizzati, anziché ricorrere a nuove assunzioni, si è utilizzato personale già in forza, sottraendo risorse ad altri settori aziendali.

Si sottolinea come la gestione di questa nuova struttura, che richiede l'utilizzo di risorse umane, sia per il funzionamento, che per la gestione amministrativa, rappresenti un ampliamento vero e proprio dell'attività aziendale a fronte del quale l'azienda ha dovuto limitare il più possibile l'assunzione di nuovo personale, anche alla luce delle continue indicazioni in tal senso da parte del Comune di Verona.

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 464.479 e proventi da

locazioni per € 432.510 in massima parte conseguite nei confronti della nostra partecipata ATV.

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi di rendimento degli assets a breve e dall'accentuarsi della volatilità derivante dalle perturbazioni dei mercati finanziari.

Queste circostanze, sommate al fabbisogno che sarà generato dalla realizzazione degli investimenti nel sistema filoviario e dall'acquisizione della quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleari srl, rendono indispensabile riformulare le strategie finanziarie della società tenendo conto del mutato contesto in cui si sta operando.

A partire dal 06/09/2014 è iniziata la gestione da parte di AMT del Parcheggio Centro nell'area dell'"Ex Gasometro", realizzato dalla partecipata Parcheggio Ponte Aleari Srl progetto questo che, all'interno del "core business" aziendale ha il pregio di avere un orizzonte temporale di lungo periodo, assicurando continuità nel tempo alla nostra società.

Nel corso del 2016 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino che vede AMT spa impegnata in qualità di Stazione appaltante.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

Bisogna preliminarmente considerare che la nostra realtà, ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica e svolge inoltre un'attività in un contesto fortemente regolamentato da parte dell'Ente proprietario.

L'ambito in cui opera la società è quindi solo in parte uno scenario di mercato.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte di gestione sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti, per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Attualmente la società gestisce una media circa 8.922 stalli di sosta nonché 1.670 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est e ovest, Porta Vescovo, Arsenale e Area camper e del Parcheggio Centro.

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (230 posti), Isolo (489 posti), San Zeno (455 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti) inaugurato nel 2016 e Via De Lellis (350 posti). A questi parcheggi già operanti si è aggiunto il 18/07/2016 il Parcheggio Capuleti, (218 posti), ma che non opera in concorrenza diretta in quanto non offre sosta a tempo, ma solo l'acquisto di posti auto. E' poi prevista la realizzazione di un ulteriore parcheggio in Via Bengasi (Policlinico Borgo Roma), che però non è in concorrenza diretta con quelli aziendali.

Come già segnalato, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfetario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, dopo una crescita nel 2012 (50,46%) e 2013 (55,00%), ha subito un modesto calo nel 2014 (52,98%), che è continuato nel 2015 (48,92%) e nel 2016 (48,51%).

Nonostante gli sforzi della direzione aziendale di contenimento dei costi della gestione operativa, gli stessi sono lievemente aumentati (+2,12%), in gran parte per l'aumento del canone della sosta al Comune di Verona (+2,35%), ed in parte minore soprattutto per la gestione del Parcheggio Centro, per il quale viene pagato un canone mensile alla controllata Parcheggio Ponte Aleardi Srl.

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento dei costi, si è utilizzato personale già in forza per far fronte alle esigenze di funzionamento del parcheggio, che è presidiato.

Dal punto di vista delle modalità operative di alcuni processi aziendali si è fatto in modo, con una più razionale gestione degli accertatori e dei turni di lavoro, di aumentare il presidio del territorio che costituisce la miglior forma di deterrenza contro l'evasione della tariffa di sosta.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" rende intrinsecamente connessa la gestione della sosta alla realizzazione del nuovo sistema filoviario, posto che per quest'ultimo la sostenibilità finanziaria discende dai proventi della prima.

Sul punto si segnala che il Comune di Verona ha assunto formalmente l'impegno di assicurare comunque il sostegno finanziario di € 3.000.000 annui per il sostenimento

delle rate del mutuo per la realizzazione del sistema filoviario a decorrere dal primo anno di esercizio dell'infrastruttura.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

A livello congiunturale la società potrebbe risentire in una misura non quantificabile a priori delle conseguenze che lo stato di debolezza dell'economia potrà determinare nell'ambito della mobilità delle persone.

Nonostante ci siano flussi turistici in crescita nel 2016, l'azienda deve fronteggiare la presenza capillare di parcheggi gestiti da aziende concorrenti.

La società intende limitare gli effetti negativi sul bilancio proseguendo, se possibile, intensificando l'attività di controllo sull'esazione della tariffa della sosta, non potendo agire sulle tariffe in quanto la politica tariffaria è di competenza del Comune di Verona.

Anche la politica adottata dall'Amministrazione comunale in materia di mobilità urbana di turismo, potrà avere incidenza sull'andamento dei proventi.

Si rileva inoltre che l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del sistema filoviario urbano comporteranno una notevole flessibilità nella gestione della sosta. I lavori infatti influiranno non solo sui flussi di traffico ma anche sul numero degli stalli attualmente oggetto di gestione *in house*. È stato stimato dai tecnici comunali che, durante i lavori, si avrà una riduzione di circa 1.600 – 1800 stalli, con una soppressione definitiva a regime di oltre 350.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti e con pagamento contestuale.

Rischi di liquidità

L'impresa attualmente non presenta passività finanziarie verso banche. L'andamento dei flussi di cassa è positivo e la società è in grado di ottemperare gli impegni alle scadenze contrattuali.

Si segnala anche quest'anno che per la realizzazione del "Progetto Filovia" la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, visto il differimento dell'inizio del cantiere, probabilmente già nel corso del secondo semestre 2017. E' quindi ipotizzabile una maggior complessità della gestione finanziaria per la necessità di raccordare i flussi di entrata (contributo statale e mutui) con il pagamento degli stati di avanzamento dell'opera.

Si segnala inoltre che con la nuova convenzione non è mutata l'operatività aziendale e la gestione dei flussi di cassa è rimasta al medesimo della precedente convenzione con il ritorno del canone al Comune entro la fine di gennaio dell'anno successivo, per cui allo stato attuale non si rende necessario finanziare il fabbisogno aziendale della gestione della sosta con utilizzo di linee di credito a breve.

Rischi di tasso

L'andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale.

Rischi diversi

Relativamente all'ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all'attività svolta.

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di bilancio	2016	2015	2014
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
Indice di rigidità	64,10%	63,29%	48,88%
Indice di elasticità	35,90	36,71%	51,12%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
Indice di autonomia finanziaria	72,65%	74,00%	56,79%
Indice di indebitamento	27,35%	26,00%	43,21%
Indice di copertura del capitale	68,66%	68,18%	67,86%
<i>Indici di solidità</i>			
Quoziente primario di struttura	113,35%	116,92%	116,18%
Margine primario di struttura	2.618.365	3.168.400	3.019.267
Quoziente di indebitamento complessivo	37,64%	35,13%	76,08%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00%	0,00%	0,00%
Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve)	369,83%	401,61%	236,41%
Patrimonio netto tangibile rettificato	22.068.721	21.672.781	21.407.993
<i>Indici di liquidità</i>			
Liquidità del capitale investito	34,53%	35,31%	49,76%

Quoziente di disponibilità	132,78%	147,42%	120,85%
Capitale circolante netto	2.712.844	3.493.596	3.366.687
Quoziente di tesoreria	127,69%	141,80%	117,64%
Margine di tesoreria	2.291.730	3.079.849	2.847.107
Posizione finanziaria netta a breve	10.032.325	9.229.213	17.882.160
<i>Indici di redditività</i>			
ROE (Return on Equity)	1,53%	1,01%	1,27%
ROI (Return on Investment)	2,96%	1,25%	0,85%
ROS (Return on Sales) (Risultato operativo su Vendite)	5,94	3,78%	3,71%

stalli parcheggi medi

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Polo Zanotto	0	0	0	0	0	0	0
Zanconati	156	340	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	307	307	307	307
Città di Nimes Est	187	187	187	187	187	198	198
Passalacqua	594	398	144	144	24	0	0
Santa Marta	256	85	0	0	0	0	0
Porta Vescovo	54	54	54	140	140	140	140
Area Camper	37	37	37	36	36	36	36
Arsenale	220	220	220	220	220	220	220
Centro (ex Gasometro)	0	0	0	0	143	429	429
totale	1.811	1.628	1.289	1.374	1.659	1670	1670
ricavo per stallo (€)	599,00	696,00	895,00	1.078,00	1.032,00	1.039,00	1.107

Stalli Bus Park Centro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
stalli medi Bus						48	48
ricavo per stallo €						13.531,00	13.379,00

stalli medi sosta

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
stalli medi	8546	8456	8710	8602	9004	8659	8922
ricavo per stallo €	551,00	606,00	601,00	694,00	726,00	733,00	737,00

(dati in unità di euro)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale la società è dotata di solida struttura, con un contenuto indice di indebitamento. Il capitale investito è infatti finanziato con mezzi propri per il 72,65% contro il 74,00% del precedente esercizio.

L'indice di liquidità, come anche il margine di tesoreria e il CCN si mantengono su livelli adeguati ed il primo dei due in lieve diminuzione a seguito del pagamento dei debiti per canoni pregressi verso il Comune di Verona avvenuto nel corso del 2015.

Dal punto di vista reddituale il ROE netto risulta positivo, ancorché in modo marginale, l'indice infatti sconta la rilevante dotazione di mezzi propri della società rispetto al fatturato della gestione caratteristica.

Anche l'andamento del ROI, che rappresenta il rapporto fra il risultato della gestione caratteristica e il capitale investito, è positivo.

Il ROS, che esprime la redditività delle vendite è positivo e di livello adeguato nonostante gli accantonamenti effettuati a bilancio.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è leggermente cresciuto passando dal 22,80% al 23,58%. Questo dato deve essere analizzato considerando che, alcuni servizi di carattere istituzionale (ufficio permessi) non sono remunerativi e considerando che in data 28/11/2015 è stato firmato il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è passata da 48,92% a 47,37%.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali che non dipendono strettamente da scelte aziendali.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Prima di iniziare la disamina, si ritiene opportuno ricordare che a partire dal bilancio relativo al 2016 sono applicabili alcune significative modificazioni negli schemi di bilancio, per la trattazione delle quali si rimanda ad altra sede.

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche di ricavo, raffrontate con gli esercizi precedenti, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella:

	2016	2015	Differenze 2016/2015	%	2014	Differenze 2015/2014	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.109.332	9.793.819	315.513	3,22%	8.705.884	1.087.935	12,50%
a) Parcheggi	2.491.423	2.385.238	106.185	4,45%	1.441.215	-944.023	65,50%
Zanconati	523.427	479.538	43.889	9,15%	483.589	-4.051	-0,84%
Passalacqua					50.191	-50.191	-100%
Santa Marta							
Camper	81.307	74.815	6.492	8,68%	68.449	6.366	9,30%
Porta Vescovo	25.797	28.531	-2.734	-9,58%	27.506	1.025	3,73%
Città di Nimes	543.459	613.200	-69.741	-11,37%	622.874	-9.674	-1,55%
Arsenale	61.583	72.086	-10.503	-14,57%	59.187	12.899	21,79%
Park Centro Auto	551.003	409.754	141.249	34,47%	78.828	330.926	419,81%
Park Centro Bus	642.180	649.465	-7.285	-1,12%		649.465	
Eventi/plateatici	62.667	57.849	4.818	8,33%	50.591	7.258	14,34%
b) Sosta	6.573.370	6.347.992	225.378	3,55%	6.537.419	-189.427	-2,90%
Bus turistici	34.167	54.035	-19.868	-36,77%	485.153	-431.118	-88,86%
Abbonamenti sosta	571.967	528.003	43.964	8,33%	548.891	-20.888	-3,81%
Ricavi badge permessi	138.368	138.143	225	0,16%	159.430	-21.287	-13,35%
Vr Park	5.828.868	5.627.811	201.057	3,57%	5.343.945	283.866	5,31%
c) Ticket bus	1.044.539	1.060.589	-16.050	-1,51%	727.250	333.339	45,84%
d) Agg. vendite	5.334		5.334				

Per i commenti ai **ricavi delle vendite dirette** si fa presente che i risultati derivano esclusivamente dalla gestione dei parcheggi e dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino.

		2016	2015	2014	2013	2012
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.109.332	9.783.819	8.705.884	8.446.254	6.936.146
a)	Parcheggi	2.491.423	2.385.238	1.441.215	1.515.083	1.153.929
	Zanconati	523.427	479.538	483.589	437.228	296.337
	Passalacqua			50.191	308.219	299.433
	Santa Marta					
	Camper	81.307	74.815	68.449	68.163	54.840
	Porta Vescovo	25.797	28.531	27.506	27.302	38.729
	Città di Nimes	543.459	613.200	622.874	579.696	375.120
	Arsenale	61.583	72.086	59.187	59.958	52.619
	Park Centro Auto	551.003	409.754	78.828		
	Park Centro Bus	642.180	649.465			
	Eventi/plateatici	62.667	57.849	50.591	34.518	36.851
b)	Sosta	6.573.370	6.347.992	6.537.419	6.131.944	5.233.168
	Bus turistici	34.167	54.035	485.153	429.846	415.004
	Abbonamenti sosta	571.967	528.003	548.891	511.747	455.405
	Ricavi badge permessi	138.368	138.143	159.430	199.018	64.857
	Vr Park	5.828.868	5.627.811	5.343.945	4.991.333	4.297.902
c)	Ticket bus	1.044.539	1.060.589	727.250	799.228	549.049
d)	Aggi vendite	5.334				

Come già indicato lo scorso anno, si ricorda che nel bilancio 2015, rispetto a quanto riportato nella Relazione 2014, è stato aggiunto per maggior chiarezza fra i ricavi **a) Parcheggi** il rigo "Park Centro Bus" nel quale sono riportati i ricavi derivanti dalla sosta dei bus turistici nel Park Centro. Nel bilancio 2014, anno di apertura della struttura, i ricavi relativi ai 4 mesi di attività sono stati ricompresi fra i ricavi **b) Sosta** nella riga "Bus Turistici", dell'importo complessivo di euro 485.153, comprensivo anche dei ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio e nell'area di Via Pallone, che ha ospitato bus turistici fino all'apertura del Park Centro.

Nel 2015 il valore della riga "Bus Turistici" comprende solamente i ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio. Per una comparabilità dei valori si rimanda allo schema sottostante dal quale si evince che per il 2014 i ricavi da sosta bus turistici nel Park Centro sono stati pari ad euro 178.045, mentre quelli della sosta bus turistici ammontavano ad euro 307.108 ($178.045 + 307.108 = 485.153$)

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2014	Differenze 2015/2014	%
Park Centro Bus	649.465	178.045	471.420	264,78%
Bus turistici (senza Park Centro)	54.035	307.108	-253.073	-82,41%

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si denota un incremento complessivo del 4,45% rispetto al 2015, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi da sosta auto del Parcheggio Centro.

Il ricavo medio per stallo è cresciuto da € 1.039 a € 1.1079.

La politica tariffaria del Comune contribuisce e rendere appetibile all'utenza l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.

I parcheggi che comunque hanno avuto le migliori performance sono stati il Parcheggio Centro auto (+34,47%), per il quale però si deve tenere presente che l'attività è iniziata negli ultimi 4 mesi dell'anno 2014 e che il 2015 è stato il primo anno intero di attività, il Parcheggio Zanconati (+9,15%) e l'Area Camper (+8,68%). C'è stata una sostanziale stabilità per il Parcheggio Centro bus (-1,12%), mentre c'è stato un calo per il Parcheggio Arsenale (-14,57%), Città di Nimes (-11,37%) e Porta Vescovo (-9,58%).

La gestione dei parcheggi è peraltro fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti sono influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione, date le risorse disponibili. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata e gli investimenti effettuati stanno dando i risultati attesi.

Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è prevista una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, dove verranno realizzati all'incirca 300 stalli e posati all'incirca 18 parcometri.

La gestione della sosta auto su stalli blu ha conseguito a livello di ricavi un incremento (+3,55%), imputabile, come è già stato osservato, sia agli investimenti tecnologici realizzati per facilitare il pagamento degli utenti, sia all'intensità dei controlli da parte degli accertatori sia, infine, alla rimodulazione tariffaria. Anche da questo punto di vista, la società sta raccogliendo i frutti di un'efficace attività di monitoraggio degli stalli, che costituisce il miglior deterrente all'evasione del pagamento della tariffa.

In questo contesto favorevole la gestione della sosta dei parcheggi dei bus turistici è il comparto che pur avendo conseguito una performance stabile rispetto all'anno precedente, costituisce una delle voci di ricavo più significative grazie all'entrata a regime dell'area dedicata all'interno del Parcheggio Centro, sia per il maggior numero di stalli, che per l'abbattimento dell'evasione del pedaggio, essendo il parcheggio presidiato 24 ore al giorno.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, che comportano canoni attivi per complessivi € 432.510, di cui € 345.010 derivanti da locazioni ad ATV Srl., l'utilizzo di fondi per premio di produzione 2015 al personale dipendente per € 139.898, del fondo rinnovo CCNL personale

dipendente per € 36.242, la quota annuale contributi per l'impianto di erogazione metano per € 124.766 e proventi diversi per € 133.843.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2016 per afferenti al sistema filoviario nel Comune di Verona per € 464.479.

Per quanto riguarda l'**analisi dei costi**, da evidenziare risultano principalmente:

- I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di titoli per la sosta, di materiale di consumo per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.
- I **costi dei servizi** ricomprendono le seguenti categorie:

lavorazioni esterne	71.014
servizi industriali	104.200
manutenzioni e riparazioni	146.845
consulenze	642.061
utenze	119.476
assicurazioni	69.550
pubblicità	45.566
spese varie amministrative	312.411
altri costi per servizi	63.059
Totale	1.574.182

Nella categoria "lavorazioni esterne" le voci più significative sono:

- buoni pasto, euro 49.815;
- seminari e corsi di addestramento per dipendenti, euro 18.205.

Nella categoria "servizi industriali" le voci più significative sono:

- Aggi passivi da rivenditori sosta su cellulare (Easypark, My Cicero e Sostafacile), euro 39.604;
- Canoni trasmissioni dati, euro 33.000, per la connessione aziendale in fibra ottica fra la sede centrale e quelle periferiche, inclusi i parcheggi;
- Altre spese per servizi vari (filovia), euro 31.596, che rappresentano una parte dei 464.479 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;

Nella categoria “manutenzioni e riparazioni” le voci più significative sono:

- manutenzione parcometri, euro 42.773;
- manutenzione parcheggi, euro 44.490, relativi agli automatismi di accesso e di pagamento;
- canoni manutenzione vari, euro 30.763, inerenti contratti di manutenzione di impiantistica dei parcheggi;
- manutenzioni software, euro 9.792;
- canoni manutenzione software, euro 9.421.

Nella categoria “consulenze” le voci più significative sono:

- spese relative alla filovia, euro 430.483, che rappresentano la maggior parte dei 464.479 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- spese legali (non relative alla filovia), euro 104.119, inerenti cause civili insorte prima della cessione del ramo d'azienda avvenuto alla fine del 2006 e controversie lavorative con ex dipendenti;
- compensi del Collegio Sindacale, 43.680 euro;
- compensi Organismo di Vigilanza, 21.520 euro;
- altre consulenze tecniche, euro 18.339.

Nella categoria “utenze” le voci più significative sono:

- Illuminazione e forza motrice, euro 75.880
- Spese telefoniche cellulari, euro 27.491

Nella categoria “pubblicità” le voci più significative sono:

- Pubblicità su giornali e riviste, euro 21.220.

Nella categoria “spese varie amministrative” le voci più significative sono:

- Spese per pulizie, euro 110.104;
- spese per funzionamento Consiglio di Amministrazione, euro 86.104, di cui 74.538 di compensi e 11.566 di contributi;
- spese per servizi bancari 45.637, prevalentemente per commissioni sugli incassi a mezzo POS;
- altre spese per servizi vari, euro 35.845, che prevalentemente sono dovute al servizio di trasporto e conta delle monete incassate mediante i parcometri e le casse automatiche.

Nella categoria “altri costi per servizi” le voci più significative sono:

- Servizio di vigilanza, euro 63.058;

– Relativamente al **costo per il godimento di beni di terzi** la voce preponderante è riferita ai canoni concessori dovuti al Comune di Verona per € 4.903.839, cui

seguono il canone di locazione del parcheggio Centro € 780.000, attualmente oggetto di rinegoziazione, e € 53.904 per utilizzo della piattaforma informatica comunale.

– Il **costo del personale** nel corso dell'anno 2016 è cresciuto di € 152.687 passando da € 2.232.637 a € 2.385.325. Si tenga presente che in data 28/11/2015 c'è stato il rinnovo del CCNL di categoria, che ha portato un aumento delle retribuzioni. Si consideri in ogni caso che il costo iscritto in bilancio deve essere rettificato, dal punto di vista economico, dall'importo di € 139.119 per utilizzo del fondo accantonato nel 2015 per il premio di risultato. E' da ricomprendere invece nel costo del personale l'importo di € 150.000 accantonato per far fronte all'onere relativo al premio di risultato 2015.

Nel corso del 2016 sono state effettuate 138 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

Corso Legge Anticorruzione	10
Corso sistemi gestione qualità	76
Corso normativa privacy	52
Totale ore	138

– Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da € 589.844 a € 567.708.

Nell'esercizio 2016 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata positiva di € 600.900, nonostante abbiano gravato sul risultato accantonamenti per rischi per € 45.000 ed altri accantonamenti € 282.891. Per il quarto anno consecutivo tale valore ha assunto segno positivo confermando l'inversione di tendenza iniziata nel 2013 rispetto ai passati esercizi nei quali la redditività della società era assicurata dalla gestione finanziaria, che invece è diventata secondaria rispetto alla gestione caratteristica.

Anche per il 2016 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo positivo di € 52.871, in flessione rispetto ai precedenti esercizi, a causa di una ridotta attività di investimento della liquidità. La gestione della liquidità aziendale è improntata al principio di prudenza ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** non vi sono segnalazioni.

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE

AMT s.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione "in house", che esplicherà i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti di AMT con la società ATV srl si concretizzano prevalentemente nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto.

I rapporti di ATV srl nei confronti di AMT Spa si concretizzano in saltuarie forniture di servizi di trasporto e, dal secondo semestre del 2014, nella fornitura di attività di "service" per la Comunicazione esterna (Addetto Stampa).

Più nel particolare la tabella che segue sintetizza in termini numerici quanto sopra evidenziato.

CREDITI V/ATV	
ALTRI CREDITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	78.147
TOTALE CREDITI	78.147
DEBITI V/ATV	

ALTRI DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	9.092
TOTALE DEBITI	9.092

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Attualmente AMT detiene una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro", stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL per un valore nominale complessivo di € 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell'atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L'attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell'attività di costruzione dell'opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all'esecuzione dei

lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l'aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all'esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Società Consortile Ex Gasometro Scarl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, si informa che allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d'opera.

Tale organo in data 30/11/2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale che il Comune ha chiesto alla PPA Srl non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;
- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;
- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015.

Nel corso del 2016 PPA Srl ha affidato l'incarico di rielaborare tale Piano Economico Finanziario ad un professionista terzo ed indipendente, che ha portato a termine l'incarico alla fine del mese di Febbraio 2017 ed il PEF così revisionato è stato asseverato da UNIPOL BANCA SPA nel mese di aprile 2017.

Il PEF attualmente è in attesa di approvazione da parte della Giunta del Comune di Verona, cui è stato trasmesso, affinché possa essere data attuazione alla Proposta di accordo bonario del 30/11/2015 e si possa giungere all'acquisizione da parte di AMT del 51% delle quote, attualmente detenute dai soci privati.

Dalle informazioni assunte il bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2016 dovrebbe essere approvato entro breve.

La perdita sofferta nel 2015 non appare durevole in considerazione della revisione del Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro, descritta nei paragrafi precedenti. In base a tale revisione, infatti, verranno ripristinate le condizioni di equilibrio economico e finanziario della concessione, attraverso l'allungamento della durata della concessione del parcheggio o attraverso una sopravvenienza attiva derivante da una parziale monetizzazione da parte del Comune delle richieste della PPA Srl, per cui non viene previsto alcun accantonamento per rischi di svalutazione della partecipazione.

ANALISI DELLA GESTIONE 2016 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2016 l'attività della società è proseguita regolarmente.

Come già evidenziato nel corso del passato esercizio la Società ha dato attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarci dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT SpA, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.

AMT SpA, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.

A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto l'effetto del maggior presidio del territorio sui proventi della sosta è senz'altro sensibile.

Anche nel passato esercizio tutti i progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione Comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.

- **P.I.R.U.E.A.**

L'area di proprietà sociale situata in via Torbido è interessata da un programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRUEA) ai sensi della L.R. 1/06/1999 n. 23.

Il piano è stato approvato con delibera del consiglio n. 31 del 5 luglio 2008 ed ha efficacia per dieci anni

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della società, che potrà attuarsi a seguito dell'approvazione del programma di riqualificazione, è uno dei principali obiettivi da conseguire nei prossimi anni.

La procedura di valorizzazione non può essere attivata prima che vengano de localizzati i depositi per i mezzi urbani.

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Anche nel 2016 è proseguito il complesso iter che porterà la Città di Verona a dotarsi di un nuovo sistema di trasporto filoviario nell'ambito del territorio del Comune di Verona.

Di seguito si ripercorrono le fasi più rilevanti intercorse negli esercizi 2012-2016.

A seguito della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi nell'ottobre 2012 dalla quale sono emerse le richieste di adeguamento e/o integrazione formulate dai Soggetti coinvolti, l'ATI aggiudicataria ha provveduto ad aggiornare il progetto definitivo.

Conseguentemente, ai sensi degli artt. 27 della Legge 142/190, 34 del D. Lgs. 267/2000 e 7 della Legge Regionale n. 11/2004, il 23 agosto 2013 (ns prot. n. P-1303294) è stato richiesto al Comune di Verona l'attivazione di Accordo di programma finalizzato all'approvazione, in variante al vigente PI, del progetto definitivo dell'opera pubblica e contestuale perfezionamento del diritto di superficie quarantennale ad AMT SpA dell'area denominata Genovesa per la realizzazione del nuovo deposito-officina e delle aree comunali su cui saranno ubicate le sottostazioni elettriche, così come dettagliatamente riportato nel Piano particellare di esproprio.

In data 19.09.2013 è stata illustrato il Progetto Definitivo aggiornato nell'incontro tecnico con la Direzione Impianti Fissi del Ministero Trasporti e Infrastrutture.

Il 28 novembre 2013 si è svolta la Conferenza di Servizi in base all'art. 49 del DPR 554/1999 per procedere all'esame finale del progetto definitivo adeguato in cui sono stati invitati tutti gli enti coinvolti.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto Definitivo Adeguato in linea tecnica sulla base del quale il Comune ha attivato le procedure per l'approvazione della Variante Urbanistica, inoltrando al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 gli elaborati di progetto per l'istruttoria di approvazione con l'esclusione del CME e del quadro economico di spesa in quanto subordinato alla definizione precisa del Piano particellare di esproprio in fase di approvazione.

Il 31 gennaio 2014 è stata presentata alla Provincia di Verona domanda di verifica di assoggettabilità (screening) ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.e s.m.i.) relativamente alla variante di tracciato del progetto.

In merito all'iter di approvazione della Variante urbanistica ai sensi degli artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001, l'avviso pubblico di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità è stato pubblicato sui quotidiani locali "L'Arena" ed "Il Corriere di Verona" e sul quotidiano nazionale "Il Corriere della Sera" il 18.01.2014

Nella seduta del 25.02.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato *"di approvare il 'Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi' ed il relativo Quadro economico di spesa aggiornato così come riportato dettagliatamente nella Relazione di verifica e di validazione sottoscritta dal RUP"*.

Nella seduta del 12.03.2014 la Giunta Comunale ha deliberato *"di prendere atto....dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di AMT SpA in data 13 dicembre 2013 n. 16 e n. 2 in data 25 febbraio 2014"*.

Il 06.03.2014 si è trasmessa, al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5, la documentazione integrativa richiesta con nota prot.

n. RU 411 del 23.01.2014 al fine di perfezionare l'iter di approvazione del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi.

Con determina nr. 1828/14 del 12.05.2014 la Dirigenza del Settore Ambiente della Provincia di Verona ha escluso, con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006, il Progetto Definitivo Adeguato (Variante) relativo alla Filovia.

Con provvedimento RD 82 del 13 maggio 2014 il Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 ha rilasciato il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza e il parere tecnico-economico sul progetto di variante.

Il 5 giugno 2014 il Comune di Verona e AMT SpA hanno trasmesso al CIPE formale richiesta al fine di poter utilizzare l'importo di € 7.011.504,11 costituente parte delle somme accantonate come "Ribasso d'asta", e bozza dell'Accordo procedimentale.

Il 9 luglio 2014 AMT SpA ed il Comune di Verona hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della LRV 11/2004 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione di un trasporto pubblico di tipo filoviario (approvazione variante al progetto definitivo), ratificato poi dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 45 del 23 luglio 2014.

Nella seduta del 8 agosto 2014 il CIPE *"ha autorizzato il Comune di Verona a utilizzare per il sistema filoviario a guida vincolata parte delle economie di gara per coprire maggiori oneri relativi a varianti per circa 7 milioni di euro"*.

Il 18 settembre 2014 AMT SpA e l'ATI composta da Consorzio Cooperative Costruzioni CCC/Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A./So.Ve.Co. S.p.A./Balfour Beatty Rail S.p.A./Alpiq Intec Verona, APTS – Advanced Transport System hanno sottoscritto l'Atto integrativo e modificativo del contratto di appalto per la progettazione esecutiva, i lavori e la fornitura dei veicoli per la realizzazione di un sistema filoviario a guida vincolata.

Il 22 settembre 2014 è stato firmato l'ordine di avvio della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 5 del contratto di Appalto come modificato all'art. 3 dell'Atto integrativo.

Il 12 dicembre 2014, il liquidatore della società APTS, fornitore del veicolo, ha comunicato il fallimento della società in data 25 novembre 2014.

In data 18.12.2014 il RUP ha autorizzato la consegna dei lavori "Opere propedeutiche di P.le XXV Aprile" come previsto agli artt. 4, comma 4, e 5 del citato Atto Integrativo.

Nel corso dell'esercizio 2015:

Il 01 aprile 2015 il RUP, con nota n. prot. P-1501673, ha sollecitato la trasmissione del Progetto Esecutivo in quanto i termini temporali normati dall'art. 13 del CSA prevedevano la consegna entro il 10 febbraio 2015.

In data 15 aprile 2015 l'ATI, a seguito della realizzazione di sondaggi necessari ad accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali oggetto di scavo nell'area di deposito in località Genovesa, ha comunicato il ritrovamento di materiali di rifiuto.

Il giorno 17 aprile sono state sospese le attività di progettazione esecutiva relative alle opere insistenti sul sedime individuato come “Area Deposito” in località Genovesa ed attivato le procedure per la stesura del Piano di indagine.

Il 7 maggio 2015 sono stati portati a termine i lavori relativi a p.le XXV Aprile che per esigenze di interesse pubblico erano stati anticipati in deroga rispetto alla tempistica contrattuale prevista.

In data 28/05/2015 l'ATI appaltatrice ha comunicato la sostituzione della mandante APTS bv fallita con il costituendo sub raggruppamento fra l'ausiliaria Vossloh Kiepe GmbH e Carrosserie Hess AG.

La società Siciv, incaricata della validazione del Progetto Esecutivo, ha avviato la procedura con l'analisi della documentazione presentata dall'ATI appaltatrice.

In data 06.08.2015 è stato affidato l'incarico di eseguire il piano di indagine per verificare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali per la presenza di una vecchia discarica di RSU nell'area adibita alla realizzazione del deposito-officina in località Genovesa.

Il 08.09.2015 si è svolta la prima seduta della Commissione tecnica all'uopo costituita per la valutazione dell'offerta tecnico economica relativa al nuovo mezzo proposto dall'ATI.

Il 17.12. 2015 la società Siciv Srl ha consegnato il verbale finale ed il rapporto tecnico relativi alla verifica del Progetto Esecutivo 1° stralcio (tratte Stazione-Zona Deposito, Stazione-Stadio, Fiera- Borgo Roma, con esclusione zona Deposito).

Il 23.12.2015 il Progetto Esecutivo 1° stralcio è stato inviato a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi del 28.11.2013.

Nel gennaio del 2016 il Progetto esecutivo di primo stralcio è stato approvato dal CdA di AMT e dal Comune di Verona ed in data 18/01/2016 il Direttore dei lavori, all'uopo incaricato dallo stesso Comune di Verona in ottemperanza alla Convenzione sottoscritta così come modificata in data 15.01.2016, ha proceduto alla consegna dei cantieri.

Nel corso dell'anno, i lavori sono proseguiti secondo il programma condiviso tra Comune di Verona, AMT spa e ATI appaltatrice.

A seguito del fallimento della Azienda facente parte dell'ATI appaltatrice fornitrice del filoveicolo (APTS), in data 19.05.2016 è stata approvata dal CdA di AMT spa la proposta di sostituzione del filoveicolo, cui è seguita la approvazione in via preliminare da parte del MIT e del CIPE e la conseguente elaborazione della Variante generale per l'adeguamento delle infrastrutture al recepimento del nuovo veicolo filoviario, ancora in fase di approvazione.

Parallelamente, è stato attivato l'iter di approvazione della Variante urbanistica.

Contestualmente alla ratifica della proposta di sostituzione del veicolo a seguito del citato fallimento della mandataria APTS, il CdA di AMT spa ha formalizzato richiesta di parere all'ANAC in merito alla legittimità della procedura amministrativa adottata. ANAC, in data 05.12.2016 si è espressa con parere di legittimità.

Nell'arco dell'esercizio di riferimento non è maturato alcuno Stato di Avanzamento Lavori (SAL) in favore dell'ATI appaltatrice.

Il Piano Economico Finanziario redatto dal Comune di Verona a supporto della sostenibilità dell'Opera, è stato aggiornato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ed è alla approvazione dell'Area Finanza del Comune di Verona.

- **ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI**

Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

- **ANDAMENTO DEL 2017 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA**

Nei primi mesi del 2017 l'attività è proseguita regolarmente.

I ricavi complessivi previsti per il 2017 sono sostanzialmente allineati a quelli del 2016, seppur leggermente migliori.

Nel comparto parcheggi, la progressiva entrata a regime del Parcheggio Centro sia per le auto che per i bus turistici, dovrebbe portare un aumento dei ricavi. Dal lato della gestione della sosta l'ampliamento della sosta a pagamento anche al Quartiere Navigatori invece non sembra dare un significativo apporto positivo.

La redditività delle gestione caratteristica, proseguendo la politica di attenzione all'andamento dei costi in un'ottica di contenimento, si prevede che sia positiva.

Particolare accento deve farsi sulla gestione finanziaria e della liquidità. Come già spiegato nel 2015 sono stati saldati al Comune di Verona i canoni pregressi dal 2009 al 2011 con i relativi interessi, che non andranno più a gravare sulla futura gestione. Si rileva peraltro che la gestione caratteristica della società è rimasta in attivo e pertanto l'apporto della gestione finanziaria, che in precedenza era indispensabile per il mantenimento di un'adeguata redditività, assume in prospettiva minor rilevanza. Per questo motivo intendiamo riconsiderare la strategia complessiva di tesoreria anche in considerazione della discesa dei tassi di interesse, che rende meno performante il rendimento dei nostri assets a fronte dei rischi comunque insiti anche negli investimenti finanziari ad alto rating.

Nel corso dell'anno 2014 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del parcheggio nell'area dell'Ex Gasometro. L'inaugurazione è avvenuta il 06/09/2014 data dalla quale lo stesso è entrato in funzione. Nel corso del 2015 tale gestione è proseguita, migliorando progressivamente. Con l'attuazione delle previsioni dell'accordo bonario fra Comune di Verona e PPA Srl, la nostra società acquisirà il residuo 51% delle quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi Srl diventandone socio unico.

Si ribadisce che a fine gennaio 2014 la società ha sottoscritto una lettera di *patronage* impegnativo nel limite massimo di € 6.000.000 come richiesto da Veneto Banca ScpA, istituto che ha in corso l'erogazione di finanziamenti a favore della società di progetto 'Ponte Aleardi' Srl.

Quanto sopra accennato rappresenta, in linea di massima, l'attività svolta da AMT SpA nell'anno 2016 per la quale, allo stato attuale, non sono state riscontrate irregolarità ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale e dell'art. 9 del Regolamento per la nomina e designazione, approvato con deliberazione consiliare nr. 7 del 20.07.1994.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.

Nel mese di aprile 2014 la società ha adottato un nuovo statuto sociale per venire incontro alla necessità di rafforzare i poteri di controllo e rendere effettivo il controllo analogo da parte del Comune di Verona sulla società in coerenza con le condizioni previste dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per gli affidamenti "in house".

Per questo fine, le modifiche statutarie adottate prevedono:

- 1 Il mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione quindi di soci privati;
- 2 che l'Organo amministrativo sia privo di rilevanti poteri gestionali;
- 3 che l'Assemblea dei Soci abbia il potere di influenzare in modo determinante gli obiettivi strategici e le decisioni più importanti della società;
- 4 un controllo gestionale e finanziario da parte del socio pubblico più stringente, da attuarsi anche mediante preventiva deliberazione dell'Ente sulle operazioni societarie di particolare rilevanza;
- 5 un oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio dell'Ente controllante, nel quale siano esplicite le finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere nonché l'obbligo del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- 6 lo svolgimento della parte più importante dell'attività a favore dell'Ente socio.

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2016 il personale dipendente in forza all'azienda era di 53 unità (di cui solo un dirigente con contratto a tempo determinato).

I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione nel rispetto del consueto confronto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Si precisa che in data 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ciò in quanto, in tale data, non era ancora stato approvato dall'organo assembleare il bilancio della partecipata ATV Srl, costituendo la circostanza una particolare esigenza per avvalersi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale.

In data 11 giugno 2013 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 2331/2001. In data 24 gennaio 2014 è stato approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione.

Infine si fa presente che in data 14 aprile 2014 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale.

----- 0 ----- 0 -----

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 come redatto, proponendo di destinare l'utile netto di € 339.472,09 come segue:

- a riserva legale (5%)	€ 16.973,60
- a riserva statutaria (15%)	€ 50.920,81
-a Riserva Straordinaria	€ 271.577,68

II PRESIDENTE
STEFANO EDERLE

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società”

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AMT AZIENDA MOBILITA' TRASPORT I VERONA
Sede: VIA F.TORBIDO 1 VERONA VR
Capitale sociale: 6.967.423,72
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VR
Partita IVA: 02770140230
Codice fiscale: 00214640237
Numero REA: 64646
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI VERONA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.971	49.164
7) altre	130.883	173.155
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>165.854</i>	<i>222.319</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.517.253	3.651.152

	31/12/2016	31/12/2015
2) impianti e macchinario	66.417	198.473
3) attrezzature industriali e commerciali	313.953	363.970
4) altri beni	101.088	98.463
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.415.691	1.951.212
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.414.402</i>	<i>6.263.270</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	12.241.111	12.241.111
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>12.241.111</i>	<i>12.241.111</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	790.525	768.355
esigibili entro l'esercizio successivo	51.525	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	739.000	-
<i>Totale crediti</i>	<i>790.525</i>	<i>768.355</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>13.031.636</i>	<i>13.009.466</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>19.611.892</i>	<i>19.495.055</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	20.430
4) prodotti finiti e merci	9.329	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.329</i>	<i>20.430</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	149.468	95.535
3) verso imprese collegate	133.990	134.176
esigibili entro l'esercizio successivo	78.147	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.843	-
5-bis) crediti tributari	216.923	162.553
5-ter) imposte anticipate	348.869	305.766
5-quater) verso altri	38.639	57.205
<i>Totale crediti</i>	<i>887.889</i>	<i>755.235</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	1.579.336	1.538.110
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.579.336</i>	<i>1.538.110</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
1) depositi bancari e postali	8.290.817	7.471.188
3) danaro e valori in cassa	162.172	219.915
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>8.452.989</i>	<i>7.691.103</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.929.543</i>	<i>10.004.878</i>
D) Ratei e risconti	62.916	87.551
<i>Totale attivo</i>	<i>30.604.351</i>	<i>29.587.484</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	22.234.575	21.895.100
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
III - Riserve di rivalutazione	4.550.900	4.550.900
IV - Riserva legale	764.209	753.203
V - Riserve statutarie	2.206.930	2.173.914
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.470.296	1.294.210
Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	5.885.960
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.405.640</i>	<i>7.229.552</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	339.472	220.107
Totale patrimonio netto	22.234.575	21.895.100
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	921.613	819.964
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>921.613</i>	<i>819.964</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.100	115.852
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.443.150	993.342
esigibili entro l'esercizio successivo	1.443.150	-
10) debiti verso imprese collegate	9.092	300.824
esigibili entro l'esercizio successivo	9.092	-
11) debiti verso controllanti	4.907.951	4.791.941
esigibili entro l'esercizio successivo	4.907.951	-
12) debiti tributari	533.211	55.938
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.167	103.339
esigibili entro l'esercizio successivo	105.167	-
14) altri debiti	157.572	175.645

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	129.193	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.379	-
Totale debiti	7.156.143	6.421.029
E) Ratei e risconti	225.920	335.539
Totale passivo	30.604.351	29.587.484

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.114.666	9.793.819
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	464.479	502.396
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	124.766	124.766
altri	742.033	1.015.501
Totale altri ricavi e proventi	866.799	1.140.267
Totale valore della produzione	11.445.944	11.436.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.438	95.963
7) per servizi	1.574.182	1.563.353
8) per godimento di beni di terzi	5.776.681	5.640.107
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.796.648	1.678.866
b) oneri sociali	474.759	445.257
c) trattamento di fine rapporto	110.483	108.514
e) altri costi	3.435	-
Totale costi per il personale	2.385.325	2.232.637
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101.180	115.426
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.968	474.418
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	2.560	-
liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	567.708	589.844

	31/12/2016	31/12/2015
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.101	(10.031)
12) accantonamenti per rischi	45.000	50.000
13) altri accantonamenti	282.891	308.299
14) oneri diversi di gestione	144.718	611.224
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>10.845.044</i>	<i>11.081.396</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	600.900	355.086
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese collegate	52.871	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>52.871</i>	<i>-</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.529	114.672
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.529</i>	<i>114.672</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>57.400</i>	<i>114.672</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	-	13.918
altri	15	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>15</i>	<i>13.918</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>57.385</i>	<i>100.754</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	658.285	455.840
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	361.916	185.415
imposte differite e anticipate	(43.103)	50.318
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>318.813</i>	<i>235.733</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	339.472	220.107

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	339.472	220.107
Imposte sul reddito	318.813	235.733
Interessi passivi/(attivi)	(57.385)	(100.753)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>600.900</i>	<i>355.087</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	438.374	360.032
Ammortamenti delle immobilizzazioni	565.148	589.844
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.003.522</i>	<i>949.876</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.604.422	1.304.963
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.101	(10.031)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(53.933)	73.649
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	449.808	245.111
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.635	65.545
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(109.619)	(108.957)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	184.416	(9.493.524)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>506.408</i>	<i>(9.228.207)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.110.830	(7.923.244)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	57.385	100.753
(Imposte sul reddito pagate)	(318.813)	
(Utilizzo dei fondi)	(386.477)	(228.917)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(647.905)</i>	<i>(128.164)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.462.925	(8.051.408)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(615.100)	(590.072)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)	(44.715)	(10.821)
Disinvestimenti		(645)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(41.226)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		13.022.265
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(701.041)	12.420.727
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	761.886	4.369.318
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.471.188	3.077.417
Danaro e valori in cassa	219.915	244.368
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.691.103	3.321.785
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.290.817	7.471.188
Danaro e valori in cassa	162.172	219.915
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.452.989	7.691.103
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Per un'analisi più completa della situazione finanziaria della società si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Revisione legale

Il bilancio della società è assoggettato a revisione legale da parte del Collegio sindacale.

Ambito di attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad operare nel settore della gestione dei parcheggi e delle aree di sosta del Comune di Verona.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per i commenti relativi alla natura dell'attività d'impresa, all'andamento della gestione, ai rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate ed ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre Società che vi siano soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

Le informazioni richieste dall'art. 2497-bis codice civile sono illustrate in apposito paragrafo della presente nota.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore né sono stati operati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	20 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 e 5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12% - 20% - 25%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della loro utilità futura, ad eccezione del bene immobile di P.zza Renato Simoni per il quale, in continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà insiste su un fabbricato condominiale per cui la quota riferibile al terreno non è rilevante.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. Tali beni afferiscono principalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del filobus per la città di Verona..

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Stante l'assenza di perdite durevoli di valore registrate dalle partecipate, non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto delle partecipazioni.

Crediti

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 101.180, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 165.854.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.642	302.077	51.646	943.312	1.322.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	252.913	51.646	770.156	1.100.357
Valore di bilancio	-	49.164	-	173.156	222.320
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.715	-	37.000	44.715
Ammortamento dell'esercizio	-	21.908	-	79.272	101.180
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(14.193)</i>	-	<i>(42.272)</i>	<i>(56.465)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	25.642	309.792	51.646	980.312	1.367.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	274.821	51.646	849.428	1.201.537
Valore di bilancio	-	34.971	-	130.884	165.855

Commento

La voce altre immobilizzazioni immateriali risulta composta da manutenzioni su beni di terzi per euro 88.700 e da Altre spese pluriennali per Euro 42.184, tali ultime spese afferiscono ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della segnaletica orizzontale.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.320.002, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.905.600.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.793.923	1.320.555	2.418.069	357.225	1.951.212	9.840.984
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.006.689	1.122.082	2.025.253	258.762	-	5.412.786
Svalutazioni	-	-	28.846	-	-	28.846
Valore di bilancio	3.651.151	198.473	363.970	98.463	1.951.212	6.263.269
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	116.765	33.855	464.479	615.099
Ammortamento dell'esercizio	133.898	132.056	166.782	31.230	-	463.966
Totale variazioni	(133.898)	(132.056)	(50.017)	2.625	464.479	151.133
Valore di fine esercizio						
Costo	3.793.923	1.320.555	2.534.834	391.080	2.415.691	10.456.083
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.140.587	1.254.138	2.192.035	289.992	-	5.876.752
Svalutazioni	-	-	28.846	-	-	28.846
Valore di bilancio	3.517.253	66.417	313.953	101.088	2.415.691	6.414.402

Commento

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a € 2.415.691 include i costi relativi ai lavori per il Filobus per la città di Verona.

Investimenti ambientali

Non sono stati sostenuti tali investimenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.241.111	12.241.111
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111
Valore di fine esercizio		
Costo	12.241.111	12.241.111
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111

*Commento***Partecipazioni**

Rispetto all'esercizio precedente non risulta alcuna variazione nella voce.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie o passività potenziali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	768.355	22.170	790.525	51.525	739.000
Totale	768.355	22.170	790.525	51.525	739.000

*Commento***Crediti verso collegate**

La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società collegate erogati a sostegno dello sviluppo industriale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATV Azienda Trasporti Verona Srl (2016)	Verona	15.000.000	2.265.669	24.363.486	12.181.743	50,000	11.175.361
Parceggio Ponte Aleardi Srl (2015)	Verona	2.175.000	(179.384)	1.793.754	878.939	49,000	1.065.750
Totale							12.241.111

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	790.525	790.525

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Totale	790.525	790.525

Commento

I crediti si riferiscono quanto a Euro 739.000 a un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla società alla collegata Parcheggio Ponte Aleardi Srl, il residuo a interessi maturati sino alla data del 31.12.2016.

A maggio 2015 la società ha autorizzato la proroga del finanziamento pattuendone il rimborso al 31.12.2015. In data 23.05.2016 è stato chiesto formale rimborso di tali somme.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante*Introduzione*

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze**Introduzione**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	20.430	(20.430)	-
prodotti finiti e merci	-	9.329	9.329
Totale	20.430	(11.101)	9.329

Commento

Tra le giacenze non vi sono prodotti per i quali si sia reso necessario effettuare svalutazioni per tener conto dell'obsolescenza degli stessi o al fine dell'adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti in precedenti esercizi.

Per alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	95.535	53.933	149.468	-	-
Crediti verso imprese collegate	134.176	(186)	133.990	78.147	55.843
Crediti tributari	162.553	54.370	216.923	-	-
Imposte anticipate	305.766	43.103	348.869	-	-
Crediti verso altri	57.205	(18.566)	38.639	-	-
Totale	755.235	132.654	887.889	78.147	55.843

*Commento***Crediti verso i clienti**

La valutazione dei crediti viene effettuata ricorrendo a svalutazioni generiche, imputate al conto economico quale accantonamento al fondo rischi su crediti, determinate, previa analisi delle perdite presunte su crediti per i quali l'inesigibilità risulta già manifestatasi, in relazione all'anzianità dei crediti, alle condizioni economiche generali e del settore nonché sulla base di stime delle ulteriori potenziali perdite che potrebbero essere subite sui crediti presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Crediti verso imprese collegate

Sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Atv	78.333	-185	78.148
Crediti verso Ponte Aleardi	0		55.843
Totale crediti verso imprese collegate	78.833	-185	133.991

Crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)

Sono composti principalmente per acconti per imposte Ires pari a Euro 107.450 e Irap 76.177.

Imposte anticipate

In corrispondenza all'anticipo della tassazione conseguente alle differenze temporanee emergenti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, che determinano il rinvio ai futuri esercizi della deducibilità di alcuni componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, sono rilevate tra le componenti dell'attivo le relative imposte anticipate che si prevede di recuperare sulla base dei redditi imponibili futuri attesi

Per il dettaglio delle variazioni che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate si rinvia allo specifico paragrafo "Imposte differite e anticipate".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Tutti i crediti vantati dalla società sono verso società residenti nell'area Euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*Introduzione**Altri titoli*

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai titoli iscritti in bilancio nel presente esercizio. Per alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo il credito del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro

attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.538.110	41.226	1.579.336
Totale	1.538.110	41.226	1.579.336

Commento

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative, la cui richiesta di rimborso può essere esercitata liberamente dalla società.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.471.188	819.629	8.290.817
danaro e valori in cassa	219.915	(57.743)	162.172
Totale	7.691.103	761.886	8.452.989

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.525	(10.525)	-
Risconti attivi	77.026	(14.110)	62.916
Totale ratei e risconti attivi	87.551	(24.635)	62.916

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.967.424	-	-	-	6.967.424
Riserve di rivalutazione	4.550.900	-	-	-	4.550.900
Riserva legale	753.203	-	11.006	-	764.209
Riserve statutarie	2.173.914	-	33.016	-	2.206.930
Riserva straordinaria	1.294.210	-	176.086	-	1.470.296
Riserva avanzo di fusione	49.382	-	-	-	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	-	-	-	5.885.962
Totale altre riserve	7.229.554	-	176.086	-	7.405.640
Utile (perdita) dell'esercizio	220.107	(220.107)	-	339.472	339.472

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	21.895.102	(220.107)	220.108	339.472	22.234.575

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do Contr. Reg. L 204/95	5.885.962
Totale	5.885.962

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.967.424	Capitale	
Riserve di rivalutazione	4.550.900	Capitale	
Riserva legale	764.209	Capitale	
Riserve statutarie	2.206.930	Capitale	
Riserva straordinaria	1.470.296	Capitale	
Riserva avanzo di fusione	49.382	Capitale	
Varie altre riserve	5.885.962	Capitale	
Totale altre riserve	7.405.640	Capitale	
Totale	21.895.103		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do Contr. Reg.	5.885.962	Utili	A;B;C	5.885.962

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	5.885.962			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	819.964	327.891	226.242	101.649	921.613

Commento

Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do Premi risultato	150.000
	F.do Rischi Cause Lavoro	125.581
	F.do Rischi locali Comune	20.000
	F.do Acc. Oneri Demaniali	626.032
	Totale	921.613

La composizione ed i movimenti dei fondi sono i seguenti:

Fondo Oneri Demaniali

Tale fondo è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Muraria (Città di Nimes e Via Bassetti Porta Vescovo); per tale fondo l'accantonamento è stato di Euro 132.891. A oggi il fondo non è mai stato utilizzato.

Fondo Premi Risultato

Tale fondo si riferisce con ragionevole stima al premio risultato 2016 che verrà distribuito al personale, anche per l'anno 2015 l'importo stanziato ammontava a Euro 150.000.

Fondo Locali Comune

Tale fondo si riferisce agli oneri relativi alle utenze riferite ai locali di proprietà del Comune di Verona in Via Campo Marzo n. 10 ammontante a euro 20.000, in corso d'anno non è stata accantonata alcuna somma e non risultano utilizzi dello stesso.

Fondo Cause Lavoro

Tale fondo si riferisce alla copertura rischi per cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio di alcune controversie.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	115.852	110.483	160.235	(49.752)	66.100
Totale	115.852	110.483	160.235	(49.752)	66.100

Debiti**Introduzione**

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti in precedenti esercizi

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	993.342	449.808	1.443.150	1.443.150	-
Debiti verso imprese collegate	300.824	(291.732)	9.092	9.092	-
Debiti verso imprese controllanti	4.791.941	116.010	4.907.951	4.907.951	-
Debiti tributari	55.938	477.273	533.211	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.339	1.828	105.167	105.167	-
Altri debiti	175.645	(18.073)	157.572	129.193	28.379
Totale	6.421.029	735.114	7.156.143	6.594.553	28.379

Commento*Altri debiti*

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	1.443.150	9.092	4.907.951	533.211	105.167	157.572	7.156.143

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	335.539	(109.618)	225.921
Totale ratei e risconti passivi	335.539	(109.618)	225.921

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributi Regione Veneto	157.786
	Abb. sosta	62.383
	Altri	5.751
	Totale	225.920

Nota integrativa, conto economico**Introduzione**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Parcheggi	2.491.423
Sosta e Permessi	6.573.370
Bus	1.044.539
Altro	5.334
Totale	10.114.666

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
-----------------	---------------------------

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	10.114.666
Totale	10.114.666

Commento

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono componenti di costo relative alla produzione di beni ad utilità pluriennale di uso interno, capitalizzate in aumento del costo dei relativi cespiti.

Sono relative a costi di realizzazione del Filobus per il Comune di Verona.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta principalmente da Locazioni Attive per Euro 406.212, Recuperi da Dipendenti per Euro 139.898, Quota annua contributi 124.766 e utilizzo fondi per Euro 76.242.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.574.182.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente
Lavorazioni Esterne	71.014
servizi industriali	104.200
manutenzioni e riparazioni	146.845
consulenze	642.061
utenze	119.476
assicurazioni	69.550
pubblicità	45.566

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente
spese varie amministrative	312.411
altri costi per servizi	63.059
Totale	1.574.182

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano a complessivi € 5.776.681, la composizione è la seguente:

- Canone di concessione Comune di Verona per Euro 4.903.839;
- Canone di convenzione Park Centro per Euro 780.000;
- Canone piattaforma informatica Comune di Verona per Euro 53.904;
- Altri canoni per Euro 24.272.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a complessivi Euro 144.718, risultano composti principalmente da canoni Imu per euro 51.684, Tassa Rifiuti per Euro 37.629, Insussistenze per euro 13.766.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	15	15

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

Imposte sul reddito di esercizio

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità sul presente bilancio, di seguito si riportano i valori delle imposte ires e irap di competenza:

Imposte Esercizio	2016
Ires	231.585
Irap	130.331
Imposte differite	361.916

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

La voce è variata rispetto all'esercizio precedente come segue:

Imposte Differrite/Anticipate	2015	Variazione	2016
Ires	277.033	37.920	314.953
Irap	28.736	5.183	33.918

Imposte differite	305.768	43.103	348.871
--------------------------	----------------	---------------	----------------

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- le voci escluse dal computo

	2015	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	27,50%	5.500,00	3,90%	780,00
F.do cause lavori	90.581,00	40.000,00	45.000,00	95.581,00	27,50%	26.284,78	0,00%	-
F.do rischi cause diverse	30.000,00			30.000,00	27,50%	8.250,00	0,00%	-
F.do acc aree demaniali	493.141,00		132.891,21	626.032,21	27,50%	172.158,86	3,90%	24.415,26
F.do cop. Risultato 2015	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	27,50%	41.250,00	0,00%	-
F.do cop. Risultato 2014	-			-	27,50%	-	0,00%	-
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	27,50%	61.509,25	3,90%	8.723,13
						314.952,88		33.918,39

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	19	29	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.539	43.680
Crediti	13.339	-

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Il compenso per la revisione legale di cui risulta incaricato il Collegio Sindacale risulta inglobato nell'importo del compenso di tale organo evidenziato nelle precedenti tabelle..

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424
Totale	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	-
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	6.000.000
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Le garanzie accolgono una lettera di patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito Veneto Banca Spa nei confronti della partecipata.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di Bilancio del comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato 1 del presente bilancio..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 16.973,60 alla riserva legale;
- euro 50.920,81 a riserva statutaria;
- euro 271.577,68 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 16/06/2016

Il Presidente

Stefano Ederle

COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2016

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			88.631.960,94
RISCOSSIONI	56.261.020,18	319.810.930,58	376.071.950,76
PAGAMENTI	44.647.644,44	312.276.225,85	-356.923.870,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			107.780.041,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			107.780.041,41
RESIDUI ATTIVI	56.459.433,13	60.868.996,63	117.328.429,76
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	12.666.881,01	12.820.493,15	
RESIDUI PASSIVI	7.390.475,21	47.544.074,95	-54.934.550,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			-7.809.906,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			-42.767.841,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			119.596.173,64
	Fondi vincolati		39.201.237,70
	Fondi destinati agli investimenti		27.190.200,57
	Fondi accantonati		39.876.651,57
	Fondi liberi		13.328.083,80

**COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL
BILANCIO 2016**

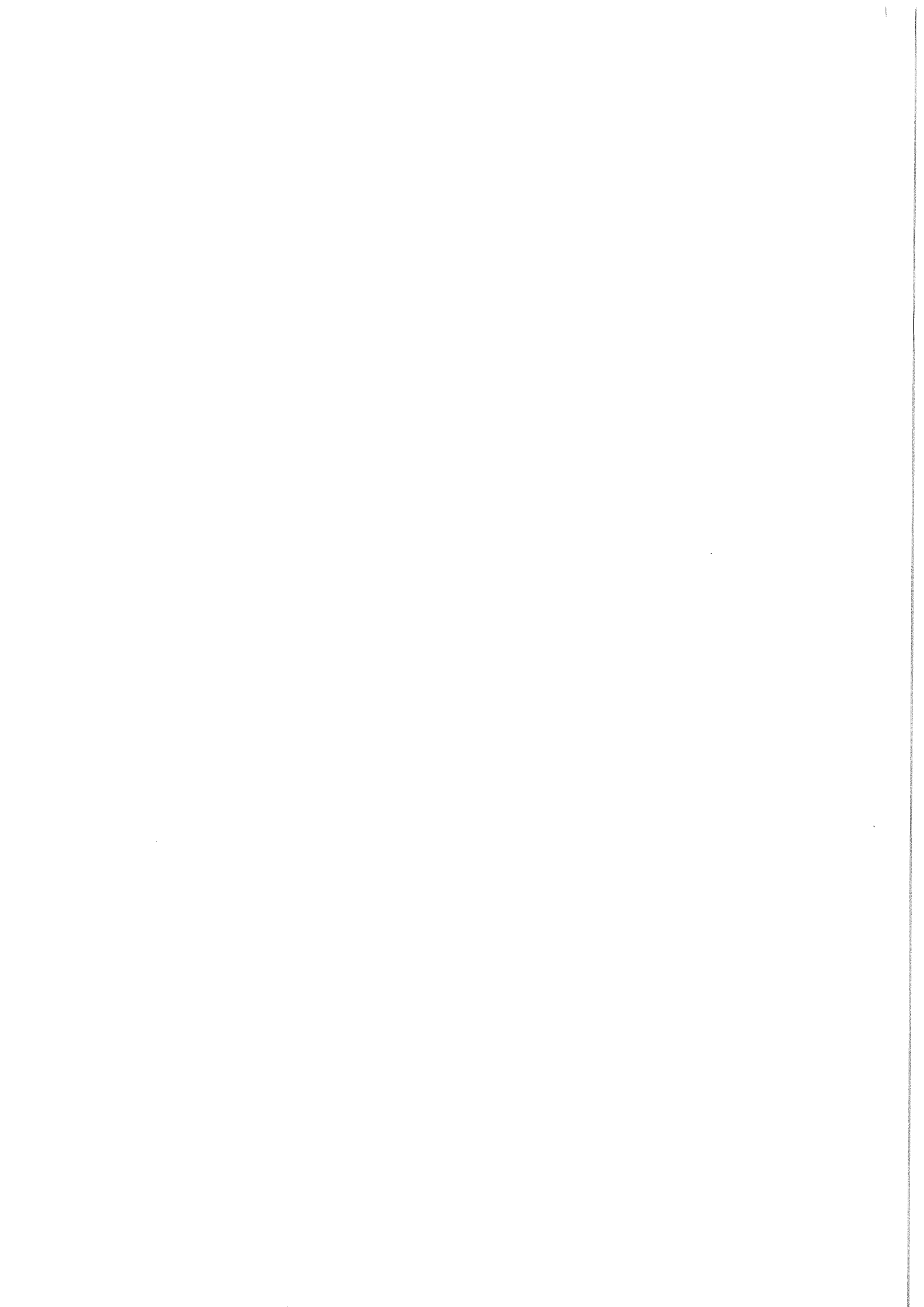
CONTO ECONOMICO

	2016
<i>a) Componenti positivi della gestione</i>	298.151.165,12
<i>b) Componenti negativi della gestione</i>	294.064.244,83
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.086.920,29
<i>c) Proventi e oneri finanziari</i>	3.041.906,68
<i>d) Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	0,00
<i>e) Proventi e oneri straordinari</i>	35.350.189,25
<i>Imposte</i>	4.364.379,86
<u>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</u>	38.114.636,36

**COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL
BILANCIO 2016**

CONTO PATRIMONIO

	2016
ATTIVO	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0,00
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	834.001.561,48
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	377.554.727,12
Totale immobilizzazioni	1.211.556.288,60
<u>Rimanenze</u>	0,00
<u>Crediti</u>	80.084.694,71
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	259.187,12
<u>Disponibilità liquide</u>	108.546.058,51
Totale attivo circolante	188.889.940,34
Totale ratei e risconti	1.418.045,66
TOTALE DELL'ATTIVO	1.401.864.274,60
PASSIVO	
Patrimonio netto	857.128.331,25
Fondi per rischi ed oneri	241.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	420.745.816,42
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	123.749.126,93
TOTALE DEL PASSIVO	1.401.864.274,60
CONTI D'ORDINE	50.604.669,94



A.M.T. Spa
Azienda Mobilità e Trasporti Spa

Sede in Via Torbido n. 01, 37133 VERONA
Capitale sociale Euro 6.967.423,72 i.v.
Iscritta al registro imprese REA n. 64646
Codice fiscale e Numero registro imprese 00214640237
Partita Iva 02770140230

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della società A.M.T. Spa,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società A.M.T. Spa chiuso al 31 dicembre 2016, redatto ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.M.T. Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della A.M.T. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della A.M.T. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.T. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:



- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, l'attività di vigilanza è stata pianificata sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2016 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha concordato con la Direzione Generale e con il Consiglio di Amministrazione di provvedere a modificare/aggiornare alcune procedure e regolamenti aziendali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

La società da Luglio 2013 si è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01. Tale organo ha sostanzialmente confermato l'adeguamento del MOG, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella versione aggiornata nel Dicembre 2016, alle nuove normative in tema di reati previsti nel D. Lgs 231/2001 e della relativa mappatura dei rischi.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali rilevati.

Gli Organi Delegati hanno fornito periodicamente, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri dello stesso Consiglio di Amministrazione, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo che hanno interessato la Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha dovuto rilasciare pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, in relazione alla predisposizione del bilancio dell'esercizio, l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria

per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera datata 30 marzo 2017, ha deciso di rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 nel maggior termine previsto dalla normativa motivato dalla mancanza dell'ottenimento del bilancio al 31.12.2016 della propria partecipata "Parcheggio Ponte Aleardi Srl", avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2364 comma 2 codice civile e dell'art 14 dello Statuto Sociale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 del Codice Civile;

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono state fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- nella predisposizione del bilancio non si è derogato dai principi di redazione di cui all'art. 2423 bis del c.c. né dai criteri e principi contabili (O.I.C.) redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- Il bilancio d'esercizio 2016 recepisce le modifiche introdotte agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previste dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015. Conseguentemente, per consentire l'omogeneo confronto dei dati del bilancio, l'organo amministrativo ha provveduto a riclassificare anche lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2015;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 339.472.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	30.604.351
Passività	Euro	30.604.351
Patrimonio netto	Euro	22.234.575

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	11.445.944
Costi della produzione	Euro	-10.845.044
Differenza	Euro	600.900
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	57.385
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	658.285
Imposte sul reddito	Euro	-318.813
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	339.472

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo amministrativo.

Verona, 20 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Gianluca Dall'Oglio, Presidente

Anna Bertazzoni, Sindaco Effettivo

Giuseppe Polito, Sindaco Effettivo

